

CIRCOLARE



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Direzione Generale del personale e della formazione

Ufficio II - Formazione

Roma, 31 MAG. 2004

Prot. n. DP/ 819

Al Sig. Presidente della
Corte di appello di
REGGIO CALABRIA

Al Sig. Presidente del
Tribunale di
REGGIO CALABRIA

Al Sig. Direttore
dell'Ufficio I
SEDE

08006302204		
TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA e.p.c.		
N. 760	1-6-04	
UQR Funzione rendimento	CC Macroattività	AVO Attività netto
Fascicolo	Sottofascicolo	

V, ho le
circolari e
si comunicano
al personale in
affezione all'ob.
al C.P. Ser. e
UNEP merito.

Oggetto: Partecipazione del personale amministrativo a corsi di formazione e aggiornamento.
Orario di frequenza e prestazioni di lavoro straordinario.

Con nota Prot. n. 6046/2003/f. s., Pos. n. 5904/03, codesta Corte di Appello ha trasmesso il quesito inoltrato dal Presidente del tribunale di Reggio Calabria inerente l'ipotesi in cui il personale, a tempo pieno e a tempo parziale, sia impegnato in corsi di formazione articolati in orario di lavoro non coincidente con l'orario di servizio

A tal riguardo si richiama l'attenzione sul comma 6 dell'art. 26 del CCNL del Comparto Ministeri, ove si dispone che "Il personale che partecipa alle attività di formazione organizzate dall'amministrazione è considerato in servizio a tutti gli effetti"; ciò porta a ritenere che, qualora il corso investa solo parzialmente l'orario di servizio, il dipendente dovrà completare la prestazione lavorativa recuperando le rimanenti ore.

D'altro canto, nell'ipotesi in cui l'attività formativa superi il normale orario di servizio al lavoratore spetterà, oltre alla normale retribuzione, anche il trattamento per lavoro straordinario ed il buono pasto, in presenza delle condizioni di erogazione, o, a richiesta, il recupero delle ore in eccesso.

Infine, i dipendenti in regime di part time verticale che abbiano frequentato un corso di formazione in giorni diversi da quelli in cui prestano attività lavorativa, considerata l'incompatibilità del lavoro straordinario con tale peculiare rapporto di lavoro, potranno chiedere di recuperare le ore effettuate in esubero rispetto all'ordinario regime di orario.

IL DIRETTORE GENERALE
Carolina Fontecchia